

"Mangiada in si sass" al completo

Trecento commensali sono attesi domani, dalle ore 20, in via Sansone. Cena "familiare" a lume di candela e decorazioni ispirate ai profumi dell'orto

di UMBERTO FAVA

Là dove regna il lume di candela, là regna il ricordo, sostiene un vecchio detto inglese. Allora il ricordo regnerà anche su questa sesta "Mangiada in si Sass" con tutte le candele brillarelle su tutti i 35 tavoli del cantone di Sansone, la sera di venerdì 6 (inizio ore 20). Ogni fiammella sarà un ricordo, ogni ricordo un sasso di queste strade. Certo gli organizzatori hanno scelto bene il momento per il raduno della vecchia Porta Galera, una sera settembrina con tutta la dolcezza di fine estate, un preludio alla sinfonia d'autunno.

L'aria appena un po' stuzzicarella renderà ancora più gradita la polenta con la picula, e il pistà ad grass, e i malfatti al ragù di salsiccia, e tutto il resto del menù, il tutto accompagnato da vini piacentini della Valtidone da versare dai pistòn e da bere nei bianchi scudlein. Il tutto servito da una squadra di sette o otto svelte locandierine - in camisota bianca e scussalein giallo - che si muoveranno con piatti e vassoi dall'Antica Trattoria dell'Angelo di via Tibini, che sarà anche stavolta la fabbrica del buon appetito, ai tavoli schierati per quasi tutta la lunghezza di via Sansone.

Le decorazioni dei tavoli si ispireranno quest'anno ai sempre cari profumi dell'orto; e l'intrattenimento di mezza-cena giocherà su domande e risposte e su qualcos'altro di intonato al leggero e al familiare.

Le prenotazioni si sono chiu-

se in pochi giorni in volata. "Mangiada" al completo, dunque. Coi trecento commensali, bella brigata e festa assicurata, canterebbe il poeta rimaiolo.

Anche a questa nuova edizione del banchetto ci hanno messo mano poche ma buone mani: anzitutto Carlo Pastore e Matteo Castignoli dell'"Angelo" che ci hanno messo tutto il buono della cucina; poi Anna e Remo Costa e Milva e Paolo Boeri che ci hanno messo tempo e idee nei preparativi e sorprese

da scoprire all'ultimo momento; poi la "Gelateria del Duomo" di via Tibini che ci ha messo il dolce-gelato; e poi Monica ed Emanuele dei Vivai di Settima e Roberta e Biagio di Tango Blu di via Tibini che hanno messo il verde e l'acqua dell'allestimento scenografico che impreziosisce la "Mangiada"; e poi il duo Norberto e Mirko che ci mette la colonna sonora che farà da sottofondo al brusio delle conviviali conversazioni e darà ritmo agli immancabili balli finali.

Balli e brindisi che non saranno solo sui Sass, ma anche sugli "amricord" (che secondo Baudelaire "pesano più dei sassi"). "Amricord" come quelli delle sarte di una volta, dalla schiena curva e dalle mani instancabili, quelle con ago, filo e macchina da cucire, a cui è dedicato l'angolo della rimembranza e a cui, lì accanto, non si potrà non ripensare con strugimento mentre, tanto per cominciare, si sorseggerà l'aperitivo di benvenuto.



"Mangiada in si sass", la foto si riferisce all'edizione dell'anno scorso

Ricordando Politi, urbanista della partecipazione

Allo Spazio Rosso Tiziano il 13 settembre l'incontro a più voci sulla figura di un architetto esemplare

Persona perbene, architetto raro, Emilio Politi incarna la figura del professionista etico, che non mette avanti sé stesso - carriera, aspirazioni - ma la collettività, il bene comune, in una prospettiva coerentemente ambientalista e partecipativa insieme.

Un "uomo normale" nel senso più alto ed esemplare della parola, dove la normalità è un valore desueto quanto necessario, fra impegno civico e capacità di tessere relazioni, agendo come è giusto e non come conviene.

E non a caso Legambiente ha intitolato ad Emilio Politi il circolo di Piacenza e non a caso amici, associazioni in cui ha prestato la sua opera, colleghi e famigliari gli dedi-



Emilio Politi

cano venerdì 13 settembre (dalle 18.30) un commosso ricordo a più voci, con testimonianze di quanti lo hanno co-

nosciuto e di quanti vorranno liberamente riflettere sui temi che la vita di Politi suggerisce. L'appuntamento è allo Spazio Rosso Tiziano di via Taverna 41.

Emilio Politi, originario di Castelvetro, scompare il 27 aprile del 2012, a soli 57 anni. La sua formazione è legata all'Università di Ca' Foscari dove si laurea come architetto urbanista e l'urbanistica resterà una passione forte, orientata a spazi concepiti per le relazioni umane nella piena sostenibilità del sistema, forte di intuizioni pionieristiche sulla bio-architettura e le fonti energetiche alternative.

La sua carriera si è però focalizzata sull'esercizio della libera professione mai disgiun-

ta da un impegno civico, dal rifiuto di compromessi. C'è chi ricorda gli interventi di Politi in relazione al piano regolatore di Piacenza o alle norme edilizie, idee inadatte a procurargli committenze. Politi entra anche in Legambiente, ne diviene membro del direttivo provinciale, professionalmente collabora alla stesura di piani regolatori, ricopre ruoli pubblici, ad esempio quale componente della Commissione architettonica e del paesaggio, collabora con il professor Lorenzo Spagnoli al Politecnico.

Dal 2003 al 2007 lega il suo impegno al Forum dell'Urbanistica Partecipata per ampliare il coinvolgimento civile. A Politi e a Giacomo Mon-

tanari si deve la concezione di un Piano del Verde Urbano intorno alla città. Idee che porta nella candidatura nella lista CittàComune nel 2008, per le amministrative, a sostegno di Gianni D'Amo. Politi ha operato in cooperative di progettazione, ha lavorato a fianco di altri professionisti, ha avuto come colleghi di studio Giampaolo Passoni, Alessandra Bonomini e dal 2005 Gabriella Barbieri che è diventata sua moglie. Negli ultimi anni aveva riscoperto anche il valore del lavoro manuale, ristrutturando una casa in Val di Vara e agli amici confidava con orgoglio e modestia che gli sarebbe piaciuto riconvertirsi al mestiere di falegname.

Patrizia Soffientini

**50 PRODOTTI
SOTTO
COSTO**

Sigma

FINO AL 14 SETTEMBRE

PIACENZA

Centro Commerciale Borgo FAXHALL - Piazzale Marconi, 2 • Centro Commerciale FARNESIANA - Via Caduti sul Lavoro, 12

PUNTI VENDITA IN PROVINCIA DI PIACENZA

BETTOLA: Via XXIV Maggio, 20 • BORGONOVO VAL TIDONE: Via Fermi, 43 • CAORSO: Via Roma, 6
CARPANETO: Via G. C. Rossi, angolo Via Pallastrelli • CASTEL S. GIOVANNI: Via Montanara, 6 • FERRIERE: Largo Risorgimento
GOSSOLENGO: Via Dei Rivi • PIANELLO: Via L. da Vinci, 17